

LA RASSEGNA

# Il «Pecci» in Argentina con la videoarte

**SUCCESSO**  
«Misura Italiana»  
coniuga l'arte con  
la cultura delle  
nuove tecnologie



LA RASSEGNA di video «Misura italiana» organizzata dal Centro Pecci e curata dal direttore Marco Bazzini vola dal 17 prossimo a Buenos Aires dopo il successo ottenuto a Madrid al Museo Nacional Centro de arte Reina Sofia.

Nell'Espacio Fundación Telefónica della capitale argentina (che è un centro servizi che sa coniugare l'arte e la cultura con le nuove tecnologie attraverso la creazione di uno spazio dove si presentano mostre, attività educative scientifiche e di ricerca) rimarrà esposta fino al 25 settembre. La rassegna costituisce l'esempio di come l'arte italiana interpreta e descrive il mondo circostante attraverso le opere di molti artisti della videoarte: è un percorso che inizia dai primi esecutori che vengono ora rappresentati da Fabio Mauri e Superstudio fino a quelli dell'ultima generazione

nei vari settori, dalla Misura etica a quella urbana fino a quella performativa. Sono tre programmi che durano un'ora circa ciascuno dove l'arte "invece di essere misurata, misura, invece di essere formata, informa".

**ESPOSIZIONE**  
**A Buenos Aires**  
saranno trasmessi  
tre programmi  
di circa un'ora

Ma ecco l'elenco degli artisti che si esprimono nelle varie "misure". Etica: oltre al già citato Fabio Mauri, Paolo Chiarsera, Rossella Biscotti, Marcella Vanzo e Adrian Paci; Urbana: oltre a Superstudio, Alterazioni video, Elisabetta Benassi, Bruno e Botto, Michael Fliri, e Rosa Barba; Performativa: Vanessa Beecroft e Masbedo. La prima misura parte dalla ricerca sulle ideologie, la seconda cerca di determinare le basi per la convivenza perfetta tra uomo, natura e mondo urbano; la terza come il corpo umano diventa portatore di idee e ideologie.

F.R.

